



## 42ª EDIZIONE DELLE GIORNATE DEL CINEMA MUTO

A PORDENONE IL FILM DI LOUIS FEUILLADE *VENDEMIARE*,  
ALLEGORIA DEL VINO COME FONTE DI VITA

LE DOLOMITI NEL FILM DI ARNOLD FANCK *LA MONTAGNA DEL DESTINO*

L'ARTE DEI COSTUMI NEL CINEMA MUTO: LA CONFERENZA DI BETH WERLING,  
INTRODOTTA DA DEBORAH NADOOLMAN LANDIS, SUGLI ABITI DI SCENA DI  
MARY PICKFORD

### Il programma di giovedì 12 ottobre

Oggi (giovedì 12 ottobre) è la giornata di **Louis Feuillade**, con un titolo quasi dimenticato della sua sterminata produzione ventennale di oltre 800 tra corti e mediometraggi (di cui due terzi oggi perduti): ***Vendemiaire*** (FR 1919), in programma al Teatro Verdi alle 14.30. Feuillade fu l'inventore del *feuilleton* e del serial cinematografico con *Fantômas* e *Les Vampires* che ebbero un fenomenale successo e l'incondizionato favore dei surrealisti. *Vendemiaire* rappresenta una parentesi rispetto alla produzione dei serial ed è per il regista una sorta di ritorno a casa in quella regione vinicola della Linguadoca che aveva lasciato alla morte dei genitori, produttori di vino, per andare a vivere a Parigi. La storia del film si svolge nella fase finale della prima guerra mondiale con protagonista un ufficiale diventato cieco in seguito a una ferita di guerra che accoglie nella sua tenuta altri rifugiati in cambio di un aiuto per la vendemmia. *Vendemiaire* è un'evidente allegoria del vino come fonte di vita ma rimanda a un periodo di privazioni e lutti ancora troppo vicino perché la gente avesse la voglia di vedere una storia ambientata in quei tempi di guerra. Il film fu quindi un clamoroso fiasco e finì nel dimenticatoio: rivederlo oggi significa ridargli il giusto valore che fa di *Vendemiaire* il più bel film sulla viticoltura, di precisione quasi etnografica, e un grande poema bucolico.

Dalla campagna francese alle montagne delle Dolomiti con il film delle 9.45, ***Der Berg des Schicksals*** (La montagna del destino, DE 1924) di **Arnold Fanck**, appassionato di sci e alpinismo con la passione della fotografia, qui al suo debutto nel lungometraggio di fiction. Fanck si occupò di tutto, produzione, regia, sceneggiatura, montaggio, e per le parti principali reclutò il campione olimpico di sci **Hannes Schneider** e l'alpinista professionista **Luis Trenker** che diventerà a sua volta celebre regista di film di montagna. Il restauro del film si è basato sulle due ultime copie esistenti in Germania: una era appartenuta al Gosfilmofond di Mosca e l'altra faceva parte della collezione di Leni Riefenstahl.

Grande spazio alla comicità con le strane coppie del programma di oggi sullo slapstick (ore 11.30), in cui spiccano i danesi **Pat e Patachon**, che alla fine degli anni '20 erano il duo comico più popolare in Europa. ***Højt Paa en kvist*** (Su una soffitta, DK 1929) è la venticinquesima collaborazione della coppia con il regista **Lau Lauritzen** e sotto l'egida della Palladium Film. Il titolo fa riferimento all'ambientazione in una soffitta che consente acrobazie da slapstick sui tetti.

Il programma della serata (ore 21) prevede la replica di ***Poker Faces*** (US 1926) di **Harry Pollard**, già presentato con grande successo a Sacile nella pre-apertura delle Giornate. Il film sarà anticipato da un omaggio a **Max Linder** con alcune riprese ambientate nel circo e una clip di un minuto dal set viennese del suo ultimo film *Max, der Zirkuskönig* (Il re del circo) e dal cortometraggio della sezione sulla Ruritania ***A Truthful Liar*** (US 1924) prodotto da Hal Roach con la regia di Hampton Del Ruth. Protagonista è il divo del vaudeville **Will Rogers** nei panni di un americano che con la sua semplicità e ingenua rozzezza conquista alla fine i più raffinati europei.

Ricordiamo infine che alle 17.30 al Teatro Verdi avrà luogo la conferenza di **Beth Werling**, storica e curatrice di mostre, dal titolo "Mary Pickford in 26 costumes and 5 golden curls" [Mary Pickford in 26 abiti di scena e 5 riccioli d'oro]. A introdurla **Deborah Nadoolman Landis**, ideatrice di questa iniziativa giunta al secondo anno che intende mettere in risalto il ruolo fondamentale dei costumi nel cinema.

Pordenone, 11 ottobre 2023  
Le Giornate del Cinema Muto – Ufficio stampa

**Info festival**

[www.giornatedelcinemamuto.it](http://www.giornatedelcinemamuto.it)  
[info.gcm@cinetecadelfriuli.org](mailto:info.gcm@cinetecadelfriuli.org)  
Facebook: pordenonesilent  
Instagram: pordenonesilent

**Ufficio stampa**

[press.gcm@cinetecadelfriuli.org](mailto:press.gcm@cinetecadelfriuli.org)

**Contatti ufficio stampa**

Giuliana Puppini 328 1080422 / Fulvio Toffoli 366 2116251 / Moira Cussigh 328 6785049 / Lionella Bianca Fiorillo 340 7364203